



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"

VA1A02700Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 12** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 26** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 33** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 38** Reti e Convenzioni attivate
- 41** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'infanzia SS. Giuseppe e Paolo è situata nella zona centrale di Busto Arsizio, città con una struttura economica basata sull'industria, sul commercio e sul terziario. E' una zona densamente abitata, con nuovi complessi edilizi e vecchi cortili.

Pur essendo una scuola parrocchiale i bambini iscritti non provengono solo dal territorio della parrocchia bensì da altri quartieri della città e sono accolti secondo i criteri enunciati nel testo della Convenzione col Comune.

La presenza di extracomunitari, di provenienza varia, si attesta intorno al 10-12% i quali necessitano da parte nostra accoglienza e ascolto.

La quasi totalità dei nostri utenti appartiene a famiglie con entrambi i genitori lavoratori, spesso anche con nonni ancora lavoratori: per questa ragione negli ultimi anni è molto aumentato il numero di bambini che usufruiscono dei servizi di pre e post scuola e del Centro Estivo offerto dalla scuola al termine dell'anno scolastico, nel mese di luglio (4 settimane)

Un numero sempre più elevato di bambini arriva da noi dopo un'esperienza più o meno lunga di asilo nido o sezione primavera.

Negli ultimi anni stiamo riscontrando due fenomeni che richiedono da parte nostra rispetto e attenzione: un ampliamento delle disuguaglianze sociali e l'ampliamento di diversi modi di fare ed essere famiglia.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VA1A02700Q
Indirizzo	VIA DONIZETTI,1 BUSTO ARSIZIO BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Telefono	0331635009
Email	VA1A02700Q@SANMICHELEBUSTO.IT
Pec	SANMICHELE.MATERNA@PEC.IT

Approfondimento

A Busto Arsizio, nel 1887, nel popoloso rione di San Michele ancora non esistevano “asili” comunali e tanto meno statali. La gente del rione voleva la realizzazione di un luogo educativo per la crescita e la formazione dei propri bambini.

In città era già operante l'Istituto Maria Immacolata (che fungeva in un certo senso da orfanotrofio) retto con particolare abnegazione dalle Suore della Riparazione.

Fu così che l'allora Monsignore di Busto, Don Giuseppe Tettamanti, il 19 marzo 1887, accompagnò nei locali parrocchiali “sanmichelini” di via Donizetti 1 due Suore della Riparazione che dovevano dar vita al nuovo “asilo” della Parrocchia di San Michele.

L'Asilo di San Michele assumerà poi il nome a ricordo dei fondatori, Monsignor Giuseppe e Paolo Candiani.



Anno dopo anno il nuovo asilo si trasforma e si adatta anche strutturalmente alle nuove esigenze culturali, igieniche, pedagogiche e didattiche.

La nostra "Scuola dell'infanzia SS. Giuseppe e Paolo" è quindi ente giuridico parrocchiale, libero ed autonomo. Nel 1983 aderisce alla "Convenzione" che il Comune di Busto stipula con le Scuole cittadine presenti sul territorio.

Presidente dell'ente è il Parroco pro tempore.

Nell'anno 2000 è stata presentata domanda di riconoscimento di parità; il decreto di scuola paritaria è pervenuto nell'anno scolastico 2000/2001 con prot. 488/3226

Dall'anno scolastico 2002/2003 non sono più presenti nella scuola le Suore della Riparazione, e l'attività educativa è svolta da insegnanti laiche. Anche il personale di Direzione è laico.

Si opera però in piena sintonia con le linee della Pastorale Parrocchiale, perché la nostra piccola comunità scolastica è parte della più grande famiglia della Parrocchia, dentro la quale si svolge il nostro comune cammino di crescita alla luce del Vangelo.

La nostra scuola dell'infanzia appartiene inoltre all'AVASM-FISM (Associazione Varesina Scuole Materne), partecipa al coordinamento delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cattolica convenzionate col Comune di Busto Arsizio.

Nel 2011 per volontà dei genitori è nata l'ASSOCIAZIONE PICCOLE MANI, la quale collabora fianco a fianco con la scuola per organizzare diversi eventi durante l'anno scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula nanna	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti 6

Personale ATA 0



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'inclusione scolastica

Traguardo

anno 1 creare cartellonistica nei vari ambienti della scuola con la CAA. creare quaderno CAA disponibile in ogni sezione. Entro l'anno 2 Arricchire la biblioteca scolastica con libri CAA e sensoriali. Predisporre materiali adeguati al bisogno Entro i 3 anni proporre alle docenti corsi di formazione sul tema dell'inclusione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Potenziare le competenze didattiche e professionali dei docenti nell'ambito delle metodologie inclusive e delle strategie di differenziazione, per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione scolastica

Si ritiene opportuno focalizzare la nostra attenzione sull'inclusione scolastica in quanto l'aumento di bambini stranieri, con BES e con fragilità emotiva ci spinge a migliorare la nostra qualità d'insegnamento per garantire una vera inclusione che permetta ad ogni bambino una crescita armonica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'inclusione scolastica

Traguardo

anno 1 creare cartellonistica nei vari ambienti della scuola con la CAA. creare quaderno CAA disponibile in ogni sezione. Entro l'anno 2 Arricchire la biblioteca scolastica con libri CAA e sensoriali. Predisporre materiali adeguati al bisogno Entro i 3 anni proporre alle docenti corsi di formazione sul tema dell'inclusione

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Inclusion e differenziazione

Potenziare le competenze didattiche e professionali dei docenti nell'ambito delle metodologie inclusive e delle strategie di differenziazione, per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni.

Attività prevista nel percorso: CAA

Descrizione dell'attività	Creare cartellonistica nei vari ambienti della scuola con la CAA. Realizzare quaderno CAA disponibile in ogni sezione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente dell'inclusione
Risultati attesi	Migliorare l'inclusione scolastica

Attività prevista nel percorso: Biblioteca scolastica

Descrizione dell'attività	Arricchire la biblioteca scolastica con libri CAA
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente dell'inclusione
Risultati attesi	Migliorare l'inclusione scolastica

Attività prevista nel percorso: Formazione

Descrizione dell'attività	Proporre corsi di formazione mirata all'inclusione scolastica a tutto il corpo docente e alle famiglie
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatrice didattica
Risultati attesi	Approfondire le competenze dei docenti e creare una vera inclusione rendendo partecipe anche le famiglie



Aspetti generali

LA CENTRALITA' DEI BAMBINI

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione. Per questo la nostra scuola si propone di formare i bambini attraverso:

La sensorialità e la corporeità, importanti veicoli di comunicazione e di conoscenza

L'interazione con l'ambiente naturale, fisico e sociale che suscita in loro domande e ricerca di risposte in modo attivo

I vissuti emotivi che si avviano a padroneggiare grazie anche all'adulto che lo aiuta a riconoscere le emozioni e ad autoregolarle.

L'immaginazione , generatrice di idee creative

Il gioco , azione attraverso la quale i bambini si esprimono, scoprono, conoscono, elaborano le esperienze e apprendono

La cura intesa come atteggiamento che comunica all'altro fiducia e valore

Le relazioni fondamentali per la crescita dal punto di vista sociale e degli apprendimenti

Le regole che permettono la costruzione del valore di cittadinanza nel momento in cui l'accettazione della regola promuove un maggior benessere per tutti



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"

VA1A02700Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La scuola dell'infanzia è il luogo in cui si creano le condizioni di apprendimento e di socializzazione nelle quali il bambino si sente riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità. Il benessere dei bambini è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini, e dal sentirsi accolti e rispettati nella loro diversità sociale, personale e culturale. Solo in tale contesto è possibile promuovere l'apprendimento, l'autonomia e la fiducia in sé stessi. Le principali finalità prendono in considerazione:

La crescita armonica e il benessere psicofisico

La costruzione di sé e della propria autostima

La conquista dell'autonomia

L'evoluzione delle relazioni sociali

Lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri

Lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative

L'avvio del pensiero critico

· La costruzione del senso di cittadinanza volto ad un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"
VA1A02700Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola, in costante formazione, si propone di raggiungere le finalità sopra elencate e sviluppare il senso di cittadinanza
attraverso precise strategie, attività e strumenti

Approfondimento

SCHEMA ORARIO DELLA GIORNATA

8,30 – 9,00 ACCOGLIENZA



9,00 - 9,50 ROUTINE, MOMENTO DI PREGHIERA E

SPUNTINO CON LA FRUTTA

9,50 - 11,30 ATTIVITA' DIDATTICA

11,30 - 12,00 PREPARAZIONE AL PRANZO

12,00 - 13,00 PRANZO

13,00 - 13,45 RICREAZIONE

13,00 - 15,00 RIPOSO PER I PICCOLI DI 3 ANNI

14,00 -15,00 ATTIVITA' DIDATTICA

15,15 - 15,30 USCITA

La scuola fornisce anche un servizio di assistenza PRE E POST scuola per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori, gestito dalle insegnanti incaricate e da un'assistente all'infanzia: il mattino dalle 7,30 alle 8,30 e il pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30.

Nel mese di luglio, la scuola offre un Centro Estivo con orario dalle 7,30 alle 17,30.



Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si propone come una cornice di riferimento che da coerenza al percorso 0-6 .

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che:

- Rispondano agli interessi dei bambini, favoriscano il loro benessere e soddisfino i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino
- Promuovano la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco
- Riconoscano l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo

OBIETTIVI

La progettualità pedagogica si esplica in ambiti culturali denominati campi di esperienza che sono:

-IL SE' E L'ALTRO

-CORPO E MOVIMENTO

-IMMAGINI, SUONI, COLORI

-I DISCORSI E LE PAROLE

-CONOSCENZA DEL MONDO



-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Ogni campo di esperienza comprende obiettivi specifici di apprendimento.

La scelta degli obiettivi da conseguire, la progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative, insieme alle modalità di verifica costituiscono

le UNITA' DI APPRENDIMENTO, il cui insieme forma, anno dopo anno, il PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **OUTDOOR**

Valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione per favorire il benessere psicofisico, costruire relazioni e apprendimenti significativi. Il focus di questo modo di fare scuola non è tanto il semplice "uscire", ma una modalità diversa di fare scuola che porta il bambino a riflettere sulle esperienze svolte in esterno come normale-naturale ambiente di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. La "Outdoor Education" offre un pensiero pedagogicamente fondato rispetto al valore educativo del rapporto globale tra uomo e ambiente naturale. Per questo lo spazio esterno della nostra scuola è ben curato, progettato per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività strutturate. Inoltre amiamo portare spesso i bambini fuori dalle mura scolastiche per offrire esperienze immerse nella natura, o semplicemente nel contesto territoriale in cui viviamo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ ORTO DIDATTICO

Un piccolo pezzo di terra può trasformarsi in una vera e propria aula creativa. Un'attività attraverso la quale i bambini imparano la coltura degli ortaggi, piantando semi e assistendo alla loro meravigliosa crescita che li trasforma in vere e proprie piante. Osservano la natura, i suoi ritmi perfetti e scanditi dal lento scorrere del tempo, imparano il ciclo delle stagioni e raccolgono il frutto di questo duro lavoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

○ STRUMENTI MULTIMEDIALI

Una scuola, che fonda l'apprendimento sull'osservazione critica del reale, sulla riflessione, sulla ricerca e la condivisione di progetti comuni e sulla documentazione, non può far a meno di essere supportata dall'uso delle nuove tecnologie, attraverso un'educazione digitale. I bambini hanno a disposizione, nelle loro diverse fasi di sperimentazione, vari supporti tecnologici come Pc, Lim, microscopi ed endoscopi digitali, macchine fotografiche... Tutti questi strumenti permettono ai bambini di prendere consapevolezza di come le nuove tecnologie, se utilizzate con responsabilità, possono essere strumenti fondamentali per l'arricchimento del nostro sapere. Per i bambini di 5 anni, in particolar modo, verranno anche proposte, nel corso dell'anno, attività di coding per stimolare lo sviluppo di un pensiero computazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

○ **BIMBI IN BICI**

Una domenica di primavera, l'associazione piccole mani organizza un giro in bici per le vie della città con partenza e arrivo presso l'oratorio S. Filippo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si realizza attraverso la collaborazione con la commissione raccordo della scuola primaria "Manzoni", nella realizzazione di incontri tra i bambini dell'ultimo anno della nostra scuola



con i ragazzi di quinta, quarta e prima elementare, secondo progetti elaborati di anno in anno. L'obiettivo è favorire un primo contatto con l'ambiente della scuola primaria e le insegnanti attraverso la mediazione dei compagni più grandi che li guidano nelle attività progettate e lavorano per loro e con loro.

Al termine dell'anno scolastico vengono fatti pervenire alle scuole primarie, presso cui i nostri bambini continueranno il percorso scolastico, i profili finali che costituiscono la parte conclusiva del Portfolio degli alunni. Le insegnanti sono inoltre disposte a colloqui personali con le maestre che lo desiderano e ne fanno richiesta (questo avviene regolarmente con le docenti della scuola "Manzoni", che accoglie la gran parte dei nostri bambini e della scuola paritaria "Chicca Gallazzi").

Esiste una continuità verticale anche con le educatrici degli asili nido frequentati dai bambini nuovi accolti ogni anno: le nostre docenti da aprile programmano una serie di incontri per raccogliere informazioni ed indicazioni sui bambini che cominceranno la frequenza a settembre, in vista di una formazione attenta ed equilibrata dei futuri gruppi classe.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA Le routine rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni ripetitive (momento della preghiera, compilazione del calendario e distribuzione degli incarichi, preparazione al pranzo, pranzo, riposo per i piccoli di tre anni, riordino dell'aula a fine giornata), sviluppa la sua autonomia, e potenzia le sue abilità, acquisendo sicurezza in sé.

TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di mettere in gioco le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è. Le attività scelte (gioco simbolico, drammatico-teatrale, costruttivo e manipolativo) si svolgono sia in sezione, negli angoli in cui l'aula è suddivisa e nei quali a turno, secondo regole condivise, i bambini scelgono di "entrare", sia in salone o nel cortile, anch'essi strutturati in aree dedicate.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia, la cittadinanza si traduce nello sviluppo di tre pilastri: identità, autonomia, competenze. Il fine ultimo è formare un bambino che sia consapevole di sé, capace di interagire con gli altri e rispettoso delle regole comuni.

Le competenze trasversali di cittadinanza sono:

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare

Agire in modo autonomo

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare informazioni

Utilizzo della quota di autonomia

ATTIVITA' MOTORIA -Lo sviluppo motorio nella fascia 0-6 è in continua evoluzione e crescita, per questo è importante dedicare del tempo per consolidare e potenziare queste abilità. I bambini svolgono un'ora di attività motoria a settimana divisi per gruppi omogenei di età con un insegnante specialista

INGLESE- percorso di avvicinamento alla lingua inglese, con la partecipazione di un'insegnante specialista, per prendere consapevolezza che esistono diversi linguaggi e familiarizzare con il suono della lingua inglese. inizialmente le attività sono rivolte ai più grandi, con il passare del tempo l'insegnante di sezione, con il loro aiuto, inserisce gradualmente, nei momenti di routine della giornata, ciò che è stato acquisito in modo da coinvolgere l'intera classe nella familiarizzazione con la nuova lingua.



IRC

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa.

Ogni anno viene steso un progetto relativo all'insegnamento della religione cattolica che abbraccia e condivide sia il progetto didattico-generale sia il progetto educativo. La stesura di tale progetto tiene conto delle indicazioni nazionali e quindi dei traguardi per lo sviluppo specifici per l'IRC presenti all'interno dei cinque campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.

Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Fruizione e produzione di messaggi

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici e sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esplorare, conoscere e progettare

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio



creatore.

L' IRC si svolge con la cadenza di un'ora e mezza a settimana e si completa attraverso momenti di preghiera comunitari al mattino e prima del pranzo. Nei tempi "forti" quali il Natale e la Pasqua i momenti dedicati all' IRC sono più frequenti. Le insegnanti hanno l'idoneità all'insegnamento della religione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC.MAT.NON STAT."SS.GIUSEPPE E PAOLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: REMIDA

Centro di riuso creativo , ideato nel 1996 a Reggio Emilia, è un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto .

REMIDA sviluppa un pensiero ecologico in quanto promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di bellezza , capace di sollecitare riflessioni e proporsi come risorsa educativa, sfuggendo così alla definizione di inutile e di rifiuto. La nostra scuola nel corso degli anni ha creato un magazzino in cui sono stati raccolti e catalogati svariati tipi di materiali di scarto che vengono dati a disposizione dei bambini, sia per attività libere che laboratoriali. Attraverso l'uso di questi materiali i bambini stimolano la loro creatività, e mettono in atto processi logici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 2: ATELIER DELLA CRETA**

L'atelier della creta è un atelier permanente, sempre disponibile per tutto l'arco dell'anno. La creta è una materia plasmabile e sensibilissima alla manipolazione: grazie alle sue proprietà trasformative, esplorative e creative, suggerisce apprendimenti e stimola sensi e immaginazione. I bambini, attraverso il colloquio con la creta, si scoprono autori di segni, di incisioni, esplorano la materia, compiono gesti, producono effetti inattesi, imitano i compagni, costruiscono insieme, creano personaggi ed oggetti che rappresentano un'idea, un pensiero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 3: ATELIER**



L'Atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni. È bellezza che produce conoscenza e viceversa. La nostra scuola è provvista di un'aula atelier dove i bambini si recano a piccolo gruppo per poter sperimentare diversi materiali attraverso l'uso di vari strumenti. Nell' atelier l'insegnante predispone in modo pensato e ragionato i materiali e poi lascia campo d'azione ai bambini, che attraverso il fare possono giungere a nuove scoperte, le quali vengono documentate da loro stessi. Di anno in anno vengono offerti atelier diversi a seconda del progetto annuale, degli interessi e bisogni dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 4: PHILOSOPHY FOR CHILDREN**

Educare al pensiero complesso. Fin dai primi anni di vita i bambini percepiscono la realtà ricca di stimoli, dialogano costantemente con il mondo circostante ponendosi interrogativi di senso. La scuola è l'ambiente privilegiato dove condividere il proprio pensiero, inteso come azione sociale mirata alla co costruzione di conoscenza. Attraverso la philosophy for children è possibile educare i bambini a pensare in modo autonomo, attraverso l'indagine



conoscitiva ed auto- correttiva. L'adulto si pone di fianco al bambino e alle sue domande, sosta con lui, lo stimola a condividere con gli altri i propri pensieri, lo aiuta ad allenarsi all'ascolto e all'attenzione, porta i bambini a ricercare le risposte, a sviluppare conoscenze nuove per generare una cultura viva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO

Attività mirate e specifiche in piccolo gruppo, rivolto ai bambini che hanno bisogni educativi speciali, per riuscire a raggiungere quelle competenze che sono necessarie ad affrontare e superare le proprie difficoltà. Queste attività vengono svolte con l'insegnante di compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'inclusione scolastica

Traguardo

anno 1 creare cartellonistica nei vari ambienti della scuola con la CAA. creare quaderno CAA disponibile in ogni sezione. Entro l'anno 2 Arricchire la biblioteca



scolastica con libri CAA e sensoriali. Predisporre materiali adeguati al bisogno Entro i 3 anni proporre alle docenti corsi di formazione sul tema dell'inclusione

Risultati attesi

Potenziare gli aspetti in cui manifestano delle fragilità Rafforzare la sfera emotiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GIROLIBRO

La scuola possiede un'aula biblioteca attrezzata, allestita grazie alla generosità e all'aiuto pratico dei genitori che ci hanno permesso di acquistare il primo nucleo di libri e gli scaffali per esporli. Il Girolibro è stato pensato per far girare i libri in prestito tra i bambini. Il servizio prestiti è totalmente gestito dai genitori che creano turni di presenza pomeridiana in quanto il servizio è attivo un giorno a settimana dalle ore 15,30 alle 16,30 circa, da ottobre a maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare l'inclusione scolastica

Traguardo

anno 1 creare cartellonistica nei vari ambienti della scuola con la CAA. creare quaderno CAA disponibile in ogni sezione. Entro l'anno 2 Arricchire la biblioteca scolastica con libri CAA e sensoriali. Predisporre materiali adeguati al bisogno Entro i 3 anni proporre alle docenti corsi di formazione sul tema dell'inclusione

Risultati attesi

- SVILUPPARE AMORE E RISPETTO PER I LIBRI • SVILUPPARE IL PIACERE DI ASCOLTARE E LEGGERE • CONSENTIRE LO SVILUPPO DI CAPACITA' DI SCELTA AUTONOMA DA PARTE DEI BAMBINI • FAVORIRE MOMENTI DI RELAZIONE FORMATIVA TRA ADULTI E BAMBINI

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	genitori e nonni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES

Punti di debolezza:

Mancanza di materiali (software, segnaletica, libri) per l'inclusione Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche dei bambini con BES/ADHD

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento fondamentale della didattica inclusiva in Italia, redatto per ogni alunno con disabilità certificata, al fine di delineare un percorso personalizzato di apprendimento. Il processo di definizione del PEI coinvolge diversi attori e si svolge in fasi ben precise, tipicamente all'inizio di ogni anno scolastico. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). Il processo segue una sequenza di passaggi



chiave: Analisi della Documentazione e Osservazione: I docenti conducono un'osservazione dell'alunno in classe e nel contesto scolastico. Il GLO identifica i bisogni educativi specifici e le risorse necessarie (facilitatori e barriere). Vengono definiti gli obiettivi educativi e didattici attesi per l'anno scolastico per ciascuna dimensione considerata. Si stabiliscono gli interventi didattici, metodologici e di supporto (strumenti compensativi, misure dispensative, ausili, tecnologie). Il PEI non è statico: nel corso dell'anno scolastico sono previste verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e, se necessario, apportare modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto da: Team docente (compreso l'insegnante di sostegno). Coordinatore. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) o degli enti socio-sanitari che seguono l'alunno (come psicologi, terapisti, ecc.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La continuità educativa è il risultato di una alleanza educativa con i genitori, intesa come un insieme di relazioni costanti che, nel riconoscimento dei reciproci ruoli, si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Le occasioni di comunicazione con le famiglie sono molteplici: • l'incontro quotidiano al momento dell'accoglienza o a fine giornata (momento prezioso ma ovviamente limitato) • i colloqui periodici (3 anni: ottobre e marzo; 4 anni novembre e aprile; 5 anni dicembre e maggio) ed eventuali colloqui straordinari richiesti dalle docenti o dai genitori • le assemblee generali (ottobre e maggio per i nuovi iscritti) • le assemblee di classe (ottobre e febbraio) • momenti di formazione per i genitori condotti da specialisti Nel 2011 per volontà dei genitori è nata l'ASSOCIAZIONE PICCOLE MANI, la quale collabora fianco a fianco con la scuola per organizzare diversi eventi durante l'anno scolastico. Si tratta della preparazione delle feste che celebrano alcuni momenti particolarmente ricchi di significato:

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è valorizzazione dell'esperienza, non tanto e non solo misurazione di abilità e competenze. Strumenti privilegiati per la valutazione sono l'osservazione attenta e continua del bambino in ogni contesto della vita scolastica. Il Portfolio di ogni bambino, che lo accompagna per la durata del percorso nella nostra scuola, è lo strumento per raccontare, documentando, il cammino di crescita e maturazione di ciascun alunno attraverso la valorizzazione delle esperienze più significative ed eloquenti agli occhi dei soggetti che lavorano insieme alla costruzione del Portfolio stesso. Tale strumento è consultato durante i colloqui periodici con i genitori ed è consegnato alle famiglie al termine del percorso scolastico. A novembre si individuano i bambini con Bisogni Educativi Speciali per la formazione dei gruppi di potenziamento. A giugno, per ciascun bambino si compila una scheda di valutazione relativa agli obiettivi del curriculum. A conclusione del triennio ogni docente elabora un profilo finale dell'alunno evidenziando la sua maturazione personale riferita non solo ai livelli di apprendimento raggiunti ma anche al comportamento nelle relazioni, all'identità personale, alla convivenza civile. Documenti a disposizione delle famiglie per conoscere la progettazione educativa e didattica della scuola sono il Progetto Educativo, il PTOF, il Piano delle attività, il Regolamento, patto di corresponsabilità consultabili in ogni momento presso la direzione e pubblicati sul sito della scuola, ma la modalità più diretta ed efficace per rendere le famiglie partecipi in tempo reale del lavoro che si svolge a scuola è l'esposizione periodica sulle bacheche e lungo le pareti del corridoio e delle aule, degli elaborati e dei cartelloni riassuntivi. Una selezione del materiale più significativo adatto a descrivere come si è lavorato e cosa si è prodotto nell'anno scolastico costituisce il contenuto della MOSTRA DEI LAVORI allestita durante la festa di fine d'anno, a giugno, nel salone della scuola e aperta a tutti, bimbi, genitori, parenti e amici.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCHOOL OF SPORT

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività motoria per tutti i bambini tenuta da un'insegnante specialista proveniente dall'associazione sportiva School of sport

Denominazione della rete: TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

la nostra scuola ospita studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado per l'alternanza scuola-lavoro e studenti universitari per svolgere tirocinio

Denominazione della rete: CPT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La nostra scuola partecipa al coordinamento pedagogico territoriale 0-6 portato avanti dal comune di Busto Arsizio

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la nostra scuola fa parte della federazione italiana scuole materna



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IRC

Le docenti sono in costante formazione sull'insegnamento della religione cattolica grazie ai percorsi annuali realizzati dalla curia

Tematica dell'attività di
formazione

religione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: REGGIO CHILDREN

le docenti seguono diversi corsi sulla metodologia delle scuole reggiane

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Il personale scolastico annualmente svolge corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di
formazione

sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti